



IL COMUNE "FUORI DAL COMUNE"

di Lorenza Cremaschi
Assessore alla Comunicazione

Il momento che stiamo vivendo continua a richiederci di evitare assembramenti, non consentendoci perciò di organizzare appuntamenti pubblici in cui incontrare voi cittadini.

Questo però non ci ferma e per mantenere fede agli impegni assunti dobbiamo mettere in campo nuove modalità con cui dialogare.

Per questo motivo, in sostituzione dei consueti incontri nelle frazioni, il Sindaco, gli Assessori e tutto il Consiglio Comunale vi invitano caldamente a partecipare a una nuova forma di "dibattito a distanza": vi chiediamo infatti di inviare le vostre domande, proposte, richieste, osservazioni tramite e-mail, whatsapp, messenger o "inbucando" un vostro scritto nel box collocato nell'atrio del Municipio (per i riferimenti vedi locandina a lato).

Soltanto tenendo "aperto" un canale di comunicazione schietto e sincero, che deve mettere in conto anche critiche e osservazioni, possiamo veramente tutti contribuire al bene della nostra comunità.

E' probabile che non sarà sempre possibile dare risposta o attuazione a tutte le sollecitazioni, in quanto nostro compito è quello di fare sintesi e, in base alle nostre possibilità, anche e soprattutto economiche, dare al nostro operato delle priorità. Ma questo, lo ribadiamo, vogliamo farlo con e per voi, in modo trasparente e partecipato.

Alle soglie dei due anni dall'inizio del nostro mandato, vi chiediamo quindi di "fare il punto" insieme: ci teniamo particolarmente e soprattutto ci crediamo.

Molte sono le cose fatte e molte quelle ancora da fare, per cui vorremmo interrogarci insieme a voi cittadini sulla qualità e sull'opportunità di queste.

Una volta raccolte tutte le vostre sollecitazioni – che vi chiediamo di inviarci entro il 20 febbraio 2021 – sarà nostro impegno dare risposta alle questioni di interesse pubblico da voi sollevate nel prossimo numero di questo periodico d'informazione nonché, a seguire, pubblicando le stesse sul sito istituzionale del Comune.

Vi aspettiamo ai nostri "incontri virtuali", certi che vorrete contribuire al dibattito per il futuro della nostra comunità.

Comune di Vezzano sul Crostolo

Facciamo il PUNTO

con l'Amministrazione Comunale

Non potendo svolgere i tradizionali incontri con i cittadini nelle varie frazioni, raccoglieremo comunque le vostre osservazioni, domande, richieste e perché no le vostre critiche.

Come?

E-mail: cultura@comune.vezzano-sul-crostolo.re.it
 WhatsApp: 334.7213002
 Messenger: tramite profilo Facebook del comune
 Box dedicato: posto all'ingresso del Municipio

Entro il 20/02/2021

Tutti gli aggiornamenti e le nostre risposte alle domande di interesse pubblico nel prossimo numero del "In Comune News"

In questo numero l'insero del "REGOLAMENTO per l'istituzione e la gestione del SERVIZIO DI CITTADINANZA ATTIVA" con la modulistica per la domanda di iscrizione all'Albo.

RICORDO DEL SINDACO FRANCESCO LOLLI

di Paolo Francia
Vicesindaco

Il Consiglio Comunale del 10 ottobre 2020 non è stato come tutti gli altri.



È stata l'occasione preziosa per ricordare un momento storico importante per il nostro Comune: **esattamente il 10 ottobre 1920**, cento anni prima, **Francesco Lolli pronunciò il suo discorso d'insediamento** nella Sala Comunale **come Sindaco neoeletto**, in un periodo di profonda trasformazione e di grandi difficoltà, nella storia del Paese e della nostra comunità.

Abbiamo voluto commemorare quel passaggio e abbiamo ricordato le vicende e la personalità di quest'uomo colto e benestante, amico di Prampolini e

Matteotti, ispirato da valori autenticamente socialisti e solidali. Lo abbiamo fatto insieme ad una sua parente: la professoressa Bruna Lolli.

Ma com'era la situazione esattamente un secolo fa? Eravamo al tramonto del cosiddetto biennio rosso in Italia, caratterizzato da una serie di rivolte operaie e contadine culminate nell'occupazione delle fabbriche nel settembre 1920. L'Italia uscita dalla Prima Guerra Mondiale era un Paese soffocato dalla povertà, dalle differenze di ceto e dilaniato dalla lotta sociale e dai conflitti ideologici.

E Vezzano 100 anni fa com'era? Le parole del discorso di Lolli ce ne danno uno spaccato nitido. **Le persone erano le stesse** di oggi: i consiglieri ai quali il sindaco si rivolge sono Dossetti, Zanichelli, Ambrogi, Giberti, Manini, Barbieri, Menozzi, Ferrari, Gandolfi, Benevelli Ma il paese descritto è profondamente diverso: **un Comune da ricostruire, "senza strade, senza acqua, senza luce"**.

In questo contesto di divisioni laceranti, dettate dalla miseria, si erano svolte **le elezioni politiche italiane del 1919**, le quali avevano visto una forte affermazione del **Partito Socialista Italiano (32,4%) e del neocostituito Partito popolare di Don Luigi Sturzo (20,6%)**, a discapito delle storiche liste liberaldemocratiche. I fascisti non ebbero nessun parlamentare eletto. Tuttavia il PSI assunse subito un indirizzo "eversivo", escludendo ogni tipo di alleanza e ponendosi all'opposizione. Cosicché si alternarono ancora governi liberali instabili, con

l'appoggio esterno del Partito Popolare.

Le elezioni amministrative del 1920 replicarono il successo dei socialisti, che in particolare conquistarono la maggior parte delle amministrazioni comunali dell'Emilia e della Toscana. **A Vezzano ad essere eletto sindaco fu Francesco Lolli, giovane socialista moderato**, laureatosi discutendo una tesi sul diritto di sciopero, **avvocato, pacifista** ma suo malgrado protagonista della prima guerra mondiale.

In questi clima di forte tensione e ritorsione sociale, **le parole di Lolli** si levarono illuminate; **"l'ora che attraversiamo è grave e richiede per essere superata mediazione e serenità per entrambe le parti" ... " il Partito Socialista vuole amministrare da sé ... ma con nessuna intolleranza, nessuna rappresaglia"**. Parole lungimiranti di unione, ricostruzione comunitaria e pace.

Ma il clima nazionale stava virando su tutt'altra rotta: tra i partiti e le classi borghesi s'insinuò il timore di una deriva sovietica ancor più che socialista e il movimento fascista, fino ad allora marginale, iniziò la sua tumultuosa ascesa politica, caratterizzata dal ricorso massiccio e sistematico alle azioni squadriste. Dall'altra parte nel 1921 il Partito Socialista consumò la sua scissione interna, da cui nacque il Partito Comunista di Antonio Gramsci.

La lotta operaia ad oltranza portò a risultati importanti per i lavoratori, come la riduzione della giornata lavorativa da 11 a 8 ore. Ma nel contempo spaventò fortemente la borghesia: non solo i grandi proprietari di industrie o di terre ma, ancora di più, il ceto medio. Il timore di una possibile rivoluzione li avrebbe presto spinti ad appoggiare il fascismo di Benito Mussolini. Così come fece la classe politica liberale.

Nel gennaio-febbraio 1921 si scatenò l'offensiva fascista in tutta Italia. Il fascismo adottò un metodo truce e rapido per affermarsi: la violenza e la paura. **E non esitò a colpire, senza pietà, anche il sindaco colto, moderato, pragmatico di Vezzano.**

Francesco Lolli fu aggredito da una squadra fascista il 7 giugno 1921 e massacrato di botte. Lui che aveva immediatamente teso la mano anche agli avversari politici. Non morì, ma non si riprese mai più appieno da quell'aggressione.

A cent'anni dal suo discorso d'insediamento come sindaco abbiamo ricordato un uomo giusto e lungimirante. Un uomo che avrebbe dovuto essere ascoltato e seguito, sia all'interno del suo Partito sia da chi si fece irretire dal bastone della prepotenza fascista e che invece caramente pagò il suo coraggio.

Francesco Lolli, il sindaco di Vezzano sul Crostolo



DETTO ... FATTO!!

di Mauro Lugarini
Assessore al Patrimonio, Opere
pubbliche e Ambiente

Si sono conclusi a metà gennaio gli interventi di riqualificazione e potenziamento dell'illuminazione pubblica realizzati in diverse aree del territorio del Comune per un investimento complessivo di 55.000 € (IVA inclusa).

Nostra priorità è quella di porre la massima attenzione alla sicurezza della Strada Statale 63, importante arteria che attraversa il territorio comunale ma che, per il suo rilevante traffico, presenta gli ormai noti problemi per l'incolumità dei pedoni.

Con gli interventi di potenziamento e riqualificazione dell'illuminazione pubblica con nuove tecnologie a Led ci siamo chiaramente prefissati anche l'obiettivo di compiere un ulteriore passo in termini di risparmio energetico, e conseguente riduzione d'impatto ambientale, ed anche economico.



A Vezzano – in zona Pinetina – si è provveduto ad installare 4 nuovi lampioni lungo il marciapiede che collega i due ingressi di Via XXV Aprile nonché ad installare un nuovo corpo illuminante dell'attraversamento pedonale e dell'adiacente fermata del bus.

Sempre nel capoluogo è stata potenziata l'illuminazione dei passaggi pedonali in prossimità di Via Tintoria e Via al Castello (zona latteria).

Infine a La Vecchia si è intervenuti per mettere in sicurezza gli attraversamenti all'incrocio con tra la S.S.63 e Via F. Lolli nonché di fronte alla chiesa parrocchiale, anche in questo caso grazie alla sostituzione dei copri illuminanti con nuova tecnologia a Led.



Nella frazione di Pecorile, incluse le località Melano e Pederghano, sono stati sostituiti 56 corpi illuminanti con nuova tecnologia a Led, che consentirà di avere un risparmio del 30 – 40% sul bilancio comunale, e sono stati predisposti 7 nuovi punti luce su palo dotati della medesima tecnologia.

Lungo la Strada Statale 63 sono inoltre stati realizzati 5 nuovi interventi finalizzati all'illuminazione di altrettanti passaggi pedonali.

AVVISO IMPORTANTE



In relazione alla situazione sanitaria del Paese, l'Amministrazione Comunale chiede la massima collaborazione dei cittadini per regolare l'accesso agli Uffici Comunali.

Quale misura di prevenzione alla diffusione del contagio da Covid-19, si richiede quindi ai cittadini di contattare l'ufficio competente per la questione da trattare al fine di verificare la possibilità di evadere la pratica a mezzo strumenti informatici o, se non possibile, per fissare un appuntamento.

Infatti l'accesso a TUTTI gli Uffici Comunali può avvenire SOLO previo appuntamento.

Per fissare gli appuntamenti è possibile contattare gli Uffici telefonicamente o a mezzo mail ai seguenti contatti:

- **UFFICIO DEMOGRAFICI** 0522.601961 - demografici@comune.vezzano-sul-crostolo.re.it
- **UFFICIO TECNICO** 0522.601962 – tecnico@comune.vezzano-sul-crostolo.re.it
- **UFFICIO TRIBUTI** 0522.601965 – tributi@comune.vezzano-sul-crostolo.re.it
- **UFFICIO COMMERCIO** 0522.601961 – commercio@comune.vezzano-sul-crostolo.re.it
- **UFFICIO SCUOLA** 0522.601939 – segreteria@comune.vezzano-sul-crostolo.re.it

Ricordiamo che per accedere agli Uffici Comunali è OBBLIGATORIO indossare la mascherina di protezione.

GIORNO DELLA MEMORIA - 27 GENNAIO 2021

“Per conoscere e non dimenticare ...” consigli di lettura per tutte le età.

Una proposta dell'Amministrazione Comunale realizzata su Facebook con contributi video e un messaggio del *Sindaco Stefano Vescovi*, non essendo stato possibile organizzare iniziative in presenza.



“La bambina del treno” di L. Farina (da 8 anni). Lungo la strada gli occhi della bambina incontrano quelli del bambino che dal ciglio della strada guarda i treni sfrecciare. I due si salutano e il racconto della storia passa a quest'ultimo che chiede alla madre il perché di quel viaggio. Due bambini, due madri, due punti di vista.



“Il gelataio Tirelli” di T. Meir (da 6 anni). Il gelataio Tirelli amava il gelato come un bambino. Così aprì una gelateria a Budapest. Ma quando i nazisti invasero la città, decise di fare qualcosa di ancora più buono... Un libro sul coraggio, l'amicizia e l'aiuto reciproco. Una storia reale.



“L'ultimo sopravvissuto. Una storia vera” di S. Pivnick (adulti). Pivnick è ebreo e quando i nazisti invadono la Polonia conosce il ghetto, gli stenti, il terrore. Poi viene deportato ad Auschwitz dove tutta la sua famiglia muore nelle camere a gas. Lui sopravvive alle SS, ai lavori forzati, ai bombardamenti... La storia di un uomo che ha attraversato tutti i gironi dell'inferno nazista ed è sopravvissuto per testimoniare l'orrore che non dovrà mai più ripetersi.

“Il partigiano Johnny” di B. Fenoglio (età - adulti). Beppe Fenoglio nasce nel 1922 ad Alba. Quando nel 1940 l'Italia entra in guerra, lui è all'ultimo anno di liceo. Nel 1943 è chiamato alle armi e nel '44 si unisce alle prime formazioni partigiane. La guerra e la Resistenza saranno gli episodi centrali della sua vita e il perno dei suoi racconti. Il suo lavoro più importante è “Il partigiano Johnny”.

“Fuorigioco. Matthias Sindelar, il Mozart del calcio” di F. Silei (da 9 anni). Nel 1938 la Germania annette l'Austria. Per “festeggiare” una partita di calcio tra le due nazionali. A rovinare la festa uno dei più grandi calciatori di tutti i tempi: Matthias Sindelar: prima con un gol e poi con un clamoroso rifiuto.



“Auschwitz. Ero il numero 220543” di D. Avey (adulti). Nel 1944 il soldato Denis Avey viene catturato dai tedeschi e spedito in un campo di lavoro dove di giorno lavora con i detenuti di Auschwitz. Inorridito dai racconti vuole scoprire di più. Così scambia la sua uniforme inglese con quella di un prigioniero di Auschwitz e si fa passare per lui.



ADOTTA UN AMICO A 4 ZAMPE!

Campagna d'informazione dell'Amministrazione Comunale per promuovere l'affido responsabile dei cani abbandonati rinvenuti sul territorio comunale ed attualmente ospiti al Rifugio Rocky.

L'adozione di un cane deve essere una scelta consapevole e condivisa dai membri della famiglia adottante e va valutata attentamente in quanto comporta responsabilità ed impegno (anche economico).

Se sei interessato contatta il Rifugio Rocky (**0522.576045 - legadelcane.re@rifugiorocky.it**).

Segui “Adotta un amico a 4 zampe!” alla **pagina Facebook del Comune!!**



FLIP (nato nel 2014) . Arrivato giovanissimo al Rifugio, Flip ha grosse difficoltà ad interagire con le persone e l'ambiente. Avrebbe bisogno di una famiglia con esperienza, tranquilla e garbata, e di vivere in un ambiente non urbano o con troppo stimoli. Si richiede un periodo di affiancamento in canile e si consiglia la supervisione di un educatore cinofilo.



GIRASOLE (nato nel 2011). Simil maremmano di taglia grande, esuberante, affettuoso, bravissimo al guinzaglio. È un cane ancora forte e con un buon carattere nei confronti dell'uomo. Tante caratteristiche positive ma non è sicuramente un cane adatto a tutti: non compatibile con cani maschi, da valutare con le femmine, necessita di un bello spazio esterno e di una famiglia che conosca bene le caratteristiche di questa razza.



LIBERO (nato nel 2014). Cagnolone timido ma curioso, entrato al Rifugio molto giovane, non ha potuto conoscere il mondo e socializzare con le persone, per questo necessita di un approccio paziente e di vivere in contesti non caotici. Ha bisogno di un po' di tempo per manifestare tutta la sua dolcezza ma ha in sé le risorse per raggiungere una certa stabilità caratteriale, naturalmente se aiutato da persone consapevoli.



RAMBO (nato nel 2008). Trovato nelle colline di Vezzano qualche mese fa, Rambo è un cagnolone molto diffidente e non ama essere manipolato. Adora mangiare e uscire nel recinto di sgambamento ma non si lascia mettere pettorina e guinzaglio.

